



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)



**Sintesi decisioni provvisorie CIPS
in riunione del 12.10.18
sulla base della relazione dell' Isp. Tecnico Acerra
del 21.09.18
su nuovi IP**

Premessa: riferimenti costanti a Dlgs. 61/2017, ad Accordo Stato regioni del 10.05.2018 ed a DM. 92 del 24.05.2018 pubblicato in GU. Il 27.07.2018 [*citato in seguito come **Regolamento***]

• **Parole d'ordine dei nuovi IP:**

- Personalizzazione** [264h, tutoraggio individuale e redazione di Piani formativi individuali – PFI]
- apprendimenti per **assi culturali**;
- metodologia di apprendimento con **metodo induttivo**;
- metodologia didattica insegnamento per **uda** (come già utilizzato in alcune regioni con IeFP);
- percorso quinquennale (2+1+1+1);
- recupero nel Dlgs 61/2017 del concetto di **PECUP** (Profilo generale di tutta l'istruzione superiore): cfr. **Dlgs. 17.10.2005** per **PECUP dell'intero sistema scolastico secondaria superiore**; [dopo i **PECUP** della riforma del **2010** – DPR. 87-88-89, IP, **IT** e **Licei**], cfr. **PECUP complessivo IP** in **Dlgs. 61/2017** ed in **Regolamento 24.05.18, allegato 1**, e **PECUP singoli indirizzi di IP** in **Regolamento 24.05.18, allegati 2**

- **Dlgs, 61/2017, art.3, c.3:** dal 2010 ad oggi IP ed in parte IT hanno conosciuto – nonostante gli scopi iniziali della riforma 2010 -prima **articolazioni** e poi **curvature** in vista degli EdS; il Dlgs 61/2017 supera articolazioni e curvature opzionali e le sostituisce con **declinazioni**, collegate al **40% di flessibilità dell'orario complessivo previsto per il 3°- 4°- 5° anno**, tenuto conto delle necessità del territorio [cfr. **DM. 92/18 – Regolamento – art. 5, commi 4 e 5**]. Il vincolo di tali “declinazioni” è costituito dal PECUP di indirizzo e dalla coerenza con le indicazioni di priorità formulate dalla propria regione di appartenenza: infatti, se è stata sottratta alla competenza regionale l'autorizzazione ad attivare le “declinazioni”, si devono tuttavia rispettare le priorità indicate dalla Regioni (cui in Lombardia si sta ancora lavorando). Inoltre la “declinazione” deve far riferimento esplicito al codice ATECO ed alla nomenclatura delle attività professionali ISTAT in quanto il diploma finale del quinquennio dovrà riferirsi sempre ad ATECO e ISTAT. Inoltre si dovrà sempre tenere conto delle dotazioni organiche assegnate senza creare esuberanti tra il personale.

- **Assetto organizzativo nuovi IP:** biennio unitario + triennio articolato in 1+1+1. **Biennio** [cfr. Dlgs 61 e Regolamento]: totale 2112h con prevista la possibilità di un periodo didattico a cavallo tra 1° e 2°anno [NdR: *si fa riferimento al Dlgs. 61/17, art. 4, c.2 che però recita “i periodi didattici possono essere collocati anche in due diversi anni scolastici “ai fini dell'accesso al terzo anno dei percorsi”, il che non è propriamente sovrapponibile a quanto detto da Acerra*]
Inoltre: a) si sottolinea il **potenziamento delle attività laboratoriali** (aumento ore di ITP + ore di compresenza); b) si ribadisce l'organizzazione del biennio in “**periodi didattici**”; c) si insiste su



Tel. 030.98.10.20 - 030.98.01.15 - 030.98.21.312 - Fax 030.98.07.33

C.F. 98007620176 - c.c.p. n. 11484250 – Email: bsis008004@pec.istruzione.it

Codici Meccanografici: IIS BSIS008004 - ITCG diurno BSTD00801A - ITC serale BSTD00851Q - LICEO SC. BPS00801E - IPIA BSRI00801Q

Users/diegoparzan/Desktp/Sintesi decisioni provvisorie nuovi IP CIPS 12.10.18 in base relazione Acerra 21.09.18.docx





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)



aggregazione delle discipline per assi culturali [Ndr: cfr. quanto già previsto da **DM 139 del 22 agosto 2007, allegato 1 <Assi culturali>**, dove si elencano “asse dei linguaggi”, “asse matematico”, “asse scientifico – tecnologico”, “asse storico – sociale”: si tratta di assi culturali declinati in conoscenze, abilità e competenze, utili come riferimento generale, ma <inclusi> nella specifica documentazione relativa ai nuovi IP.]

Decisione assunta da CIPS in riunione del 12.10.2018 circa organizzazione per assi culturali in cui fondare i lavori di avvio dei nuovi IP all'Antonietti:

- 1) **IPSMAT** (biennio): a) asse dei linguaggi (ITA – INGL); b) asse storico sociale (DIRITTO ED ECONOMIA – STORIA - GEOGRAFIA); c) asse matematico – scientifico (MATE – FISICA – CHIMICA) + d) asse tecnologico (MATE - TECNOL. - TECNICHE RAPP. GRAFICA – LAB. TECN. – TIC)]
- 2) **IPSSAS** (biennio): a) asse dei linguaggi (ITA – INGL - FRA - TIC); b) asse storico sociale (DIRITTO ED ECONOMIA – STORIA – GEOGRAFIA); c) asse matematico – scientifico (MATE – BIOLOGIA – CHIMICA); d) asse tecnologico (SCIENZE UMANE E SOCIALI – METODOLOGIE OPERATIVE)]

Inoltre fondamentale è la prevista **personalizzazione degli apprendimenti** [Dlgs. 61/17, art. 4, c.2 ed art. 5, c.1] su di essa torneranno con forza le **Linee guida** (di cui il Regolamento prescrive la pubblicazione entro 90 gg per il biennio ed entro 180 gg. per il triennio, anche se al MIUR si è stabilito di procedere alla loro emanazione in contemporanea poiché una parte delle decisioni relative al triennio deve essere assunta con un certo anticipo). **Nelle Linee guida saranno contenute** (in specifico allegato) **schede tassonomiche nelle quali conoscenze, abilità e competenze, già presenti nel Regolamento, saranno “spacchettate” in biennio + 3e/4e/5e per ogni indirizzo di IP previsto,** in considerazione della necessità di avere idee chiare sui passaggi e, quindi, sui traguardi intermedi di fine biennio e di ciascuno dei tre anni in cui si articola il triennio finale.

Ovviamente nel triennio finale si insisterà soprattutto su insegnamenti professionalizzanti [Ndr: *il relatore rimanda a **DM del 17.05.2018** “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”*]

- **Redazione del PFI (Piano formativo individuale)** [Dlgs. 61/17, art. 5, c.1, lettera a]: si tratta dell'aspetto che preoccupa maggiormente le scuole e la cui stesura è prevista per il 31.01.2019

Decisione assunta da CIPS in riunione del 12.10.2018: dato il clamoroso ritardo nella pubblicazione dei documenti didattico – organizzativi essenziali, l'elaborazione del PFI, per essere credibile, sarà se possibile posticipata all'Antonietti al 28.02.2019]

Le citate **Linee guida** conterranno un **modello orientativo di struttura di UDA e di PFI,** ma ciascuna istituzione scolastica potrà adattarli. In ogni caso il PFI sarà un documento destinato a



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)



seguire l'allievo per tutto il quinquennio (quindi PFI e curriculum del quinquennio sono destinati ad essere del tutto integrati)

- Anticipazione dei percorsi di tirocinio curricolare a classe 2^a [Dlgs. 61/17, art. 5, c.1, lettera e]: si tratta di una possibilità e non di un obbligo, ma per gli allievi che vogliano ottenere esame di qualifica IeFP non è possibilità da scartare

Decisione assunta da CIPS in riunione del 12.10.2018: già nell'a.s. 2018-19 nelle classi 1e IP si avvierà (febbraio) la formazione sulla sicurezza, modulo generale [uda trasversale] e nelle 2e, durante il primo periodo a.s.2019-20, almeno una parte del modulo specifico (8h)

- **Certificazione delle competenze alla fine del biennio** [Dlgs. 61/17, art. 5, c.1, lettera g]: si fa ancora riferimento alle Linee guida in corso di pubblicazione [Ndr: *formalmente entro il 27.10.18, ma ancora non pervenute alle istituzioni scolastiche*], precisando che vi sarà un nuovo modello adottato con specifico decreto MIUR a partire da a.s. 2019-20, da utilizzare al termine del biennio, e che terrà conto degli apprendimenti acquisiti sia in ambito formale che non formale. Le stesse Regioni, all'interno dei propri percorsi IeFP, non adottano modelli di certificazione molto omogenei, per cui è in corso un tentativo di rendere maggiormente equivalenti e comparabili le competenze certificate al termine del biennio (IP) e delle qualifiche regionali del terzo anno (IeFP)

Decisione assunta da CIPS in riunione del 12.10.2018: al termine di ogni uda messa a punto nei curricoli di asse si dovranno prevedere sia le competenze da raggiungere che il livello di loro acquisizione. La CIPS fornisce indicazione di ipotizzare 4 livelli di raggiungimento delle competenze: livello insufficiente (voto 1-5); livello base (6); livello intermedio (7-8); livello avanzato (9-10) [cfr. *certificazione delle competenze al termine obbligo scolastico, DM.9 del 27.01.2011*]

[Ndr: *alla lettera g del c.1 dell'art.5 del Dlgs. 61/17 si parla infatti di certificazione delle competenze effettuata nel corso del biennio con riferimento alle UDA e non specificamente ed unicamente al termine del biennio secondo modello adottato con decreto MIUR. La questione è strettamente connessa alla necessità di favorire i passaggi, anche all'interno del biennio e non solo al suo termine, specie tra IP e IeFP. Inoltre la determinazione dei livelli di acquisizione delle competenze finali per ogni UDA è importante per affrontare la **questione del passaggio dalle competenze previste dal Regolamento ai voti disciplinari prescritti dal DPR 122/09***]

- **Raccordo tra IP e IeFP** [Dlgs. 61/17, art. 5, c.1, lettera f + DM del 17.05.2018, prima citato, che pone vincoli significativi al passaggio tra un percorso e l'altro]: la posizione iniziale delle Regioni era di consentire un passaggio automatico tra IP e IeFP e viceversa; ora non più: il passaggio non è automatico e non vi è predeterminazione dell'annualità del corso di studi nella quale consentire il passaggio stesso; esso è collegato invece al riconoscimento ed all'equiparazione dei crediti reali di uscita e di quelli reali richiesti in ingresso



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
 Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)



• **Analisi del DM. 92 del 24.05.18, pubblicato in G.U. n°173 del 27.07.18 [Regolamento]**

a. Contiene **4 macrotematiche**:

1. Profili di uscita dei percorsi IP per le attività e gli insegnamenti di area generale (**allegato 1**)
2. Profili di uscita degli 11 indirizzi di IP previsti articolati in competenze, abilità e conoscenze essenziali (**allegati da 2-A a 2N**)
3. Articolazione dei quadri orari degli IP che integrano quelli contenuti nel Dlgs 61/2017, con range di variazione tra minimo e massimo per l'area di indirizzo e con corrispondenza tra insegnamenti e classi di concorso per il biennio [*in corso di elaborazione la corrispondenza per il triennio*] (**allegati da 3-A a 3M**)
4. Correlazione tra qualifiche e diplomi IeFP ed indirizzi dei percorsi quinquennali di IPS (**allegato 4**)

- b. **Il problema aperto delle valutazioni al termine del 1° anno**: [*cfr sempre le Linee guida + Dlgs. 62/2017, che però al momento è "zoppo" poiché per il 1° ciclo è stata data delega piena al Governo, mentre per il 2° ciclo essa è limitata all'Esame di Stato; di conseguenza mantiene pieno valore il DPR 122/2009, il che impatta negativamente con la scommessa del biennio unitario, configurato come percorso continuo*]

Questione aperta: al termine del 1° anno si può non ammettere alla classe successiva un allievo? Una risposta secondo il relatore la fornisce il **capitolo 4 del Regolamento citato, al comma 6 e soprattutto 7**: a) "la valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle conoscenze maturate in relazione alle UDA, nelle quali è strutturato il PFI... Le UDA costituiscono il riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti posseduti.....nel caso di passaggio ad altri percorsi di istruzione e formazione" (*paragrafo 6*); b) "nel rispetto dell'assetto organizzativo del biennio dei percorsi IP....., le istituzioni scolastiche effettuano, al termine del 1° anno, la valutazione intermedia concernente i risultati delle UDA inserite nel PFI. A seguito della valutazione, il cdc comunica a studentessa o a studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del PFI e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento, da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264h nel biennio" (*paragrafo 7*).

Si insiste quindi sulla valutazione intermedia, tappa di una generale (fine biennio): in sostanza **poiché il PFI esiste, al termine del 1° anno lo scrutinio non è prioritariamente finalizzato alla non ammissione dello studente, ma ad un riadattamento del PFI durante il 2° anno.** Il DPR 122/09, però, pone due vincoli per l'ammissione alla seconda classe: a) il non superamento da parte dell'allievo del 25% di assenze non in deroga sul monte annuo di ore di lezione previste; b) l'analisi, da parte del cdc, dello stato dell'arte dell'attuazione del PFI di ogni studente, al fine di rilevare se le carenze riscontrate possano o no, con adeguate misure, essere sanabili.

[NdR: *la questione è relativa non solo alla necessità di armonizzare due norme in palese contrasto poiché emanate in tempi diversi (DPR 122/09 e DM. 92/18 – Regolamento), ma*



Tel. 030.98.10.20 - 030.98.01.15 - 030.98.21.312 - Fax 030.98.07.33

C.F. 98007620176 - c.c.p. n. 11484250 – Email: bsis008004@pec.istruzione.it

Codici Meccanografici: IIS BSIS008004 - ITCG diurno BSTD00801A - ITC serale BSTD00851Q - LICEO SC. BPS00801E - IPIA BSRI00801Q

Users/diegoparzani/Desktop/Sintesi decisioni provvisorie nuovi IP CIPS 12.10.18 in base relazione Acerra 21.09.18.docx

Pagina 4 di 7



Certificata ISO 9001:2008

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)



anche alla **difficoltà di inserire le novità in un contesto di scuola secondaria superiore "rigido"** (a mo' di esempio: a) cattedre dei docenti non costituite solo da classi IP, ma anche IT e Liceo, in applicazione dell'organico dell'autonomia; b) spazi inadeguati ed insufficienti per realizzare a regime "classi aperte" nelle ore di lezione antimeridiane, utilizzando le 264h di monte ore del biennio di personalizzazione; c) impossibilità della fruizione da parte degli allievi di parte delle 264h sopra citate durante il periodo estivo anche per il CCNL dei docenti).

Decisione assunta da CIPS in riunione del 12.10.2018 relativamente alla gestione dello scrutinio di conclusione della classe prima e degli interventi di recupero e di potenziamento da inserire all'interno delle 264h di monte ore complessivo di personalizzazione del biennio:

- a. considerare il primo biennio un unicum, durante il quale si favorisce e monitora la crescita dello studente, (compito prioritario, non esclusivo del tutor) limitando le non ammissioni alla seconda o al superamento della quota di assenze non in deroga o alla presenza di carenze diffuse e gravi, non sanabili in base al PFI, con relativo motivato consiglio di riorientamento [**bocciature quindi nei limiti del possibile posticipate al termine del primo biennio**];
 - b. [*in relazione agli allievi che in base al DPR 122/09 andrebbero incontro al termine della classe prima alla sospensione del giudizio*]: come in percorsi IeFP **non** prevedere nelle prime IP la sospensione del giudizio: il cdc in sede di scrutinio intermedio di giugno rielabora per questi allievi il PFI ed indica le UDA da recuperare in avvio della classe seconda;
 - c. [*in relazione agli allievi che in base al DPR 122/09 andrebbero incontro al termine della classe prima alla sospensione del giudizio*]: **problema organizzativo non del tutto risolto**: per il recupero delle competenze non raggiunte, a parte studio individuale o corsi estivi, si deve utilizzare parte delle 264h di personalizzazione prima citate, ma **esse non sono ore aggiuntive all'orario settimanale delle lezioni né per i docenti, né per gli allievi**. Si devono quindi collocare in orario curricolare antimeridiano disarticolando i gruppi classe in gruppi di livello dopo l'inizio delle lezioni: gli interventi potrebbero essere previsti nel mese di settembre – inizio ottobre prima dell'adozione dell'orario definitivo [ed analogamente si potrebbe ricorrere a parte delle 264h di personalizzazione dopo lo scrutinio di gennaio per favorire recupero e potenziamento delle competenze dopo la conclusione del I periodo dell'anno scolastico]
- c. **Rilevanza allegato 1 a Regolamento** (Profili di uscita dei percorsi IP per le attività e gli insegnamenti di area generale): si tratta di 12 competenze desunte dall'allegato A del Dlgs. 61/2017, che si riferiscono a tutti i nuovi indirizzi IP e che sono connesse agli assi culturali, articolate in abilità e conoscenze. Nelle Linee guida saranno riportate ulteriori precisazioni in termini di competenze, abilità e conoscenze



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
 Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)



• **Osservazioni conclusive:**

- a. Nelle Linee guida saranno contenuti materiali relativi alla personalizzazione degli apprendimenti nel biennio.
- b. Il Dlgs. 61/2017 [art. 7, c.1] prevede il superamento della sussidiarietà tra IP e IeFP normata dal DPR 87/2010 (sussidiarietà integrativa e complementare, quest'ultima adottata da Regione Lombardia) [NdR: *in realtà il comma 1, art. 7 parla più che altro della necessità di definire criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale ed il sistema di istruzione e formazione professionale, presentandoli come due percorsi ben distinti, uno in capo al MIUR, ed uno alle Regioni. Ciò però avviene perché in quasi tutte le regioni i percorsi IeFP sono stati "caricati" su istituti statali nella forma della sussidiarietà integrativa, il che ora si vuole evitare. Infatti nel comma 2 dell'art.7, così come nel comma 4 dell'art. 4 si afferma che "le scuole statali che offrono IP possono attivare, sempre in via sussidiaria e previo accreditamento regionale, percorsi di IeFP secondo modalità da definirsi con accordi previsti in art. 7", ma tenendo ben distinti, con classi diverse, corsi triennali / quadriennali IeFP e percorsi quinquennali di IP*]. Regione Lombardia sta riflettendo su come adattare IeFP a nuovi IP.

Per quanto riguarda il passaggio tra IP e IeFP: la scelta iniziale fatta dallo studente è reversibile. La partita aperta riguarda come riconoscere i crediti in uscita dal percorso inizialmente frequentato dall'allievo e come stabilire la classe di iscrizione: si tratta di un punto delicato, su cui il confronto è appena partito (si tratta di evitare quanto accaduto in ultimi anni scolastici col V anno, dopo che Regione Lombardia ha eliminato le "doti scuola", quando molti Cfp hanno dato per sicura la frequenza del V anno ai propri allievi diplomati presso le scuole statali)

c. **Valutazione degli apprendimenti: voto unico per insegnamenti e non per asse culturale**

Altra questione aperta: come mettere in rapporto i risultati delle UDA (competenze da raggiungere non solo disciplinari, ma trasversali) con il voto del singolo insegnamento disciplinare. Si tratta di una partita che si deve giocare tra DPR 122/09 e Dlgs. 62/17, cap.1 (criteri per la valutazione degli apprendimenti): il voto attribuito nel singolo insegnamento è una difficile sintesi tra i vari obiettivi / competenze previsti nelle UDA.

Decisione assunta da CIPS in riunione del 12.10.2018: al momento non è stata assunta alcuna decisione definitiva. Tuttavia si sono messe a punto alcune linee di azione:

1. al termine del 1° periodo dell'a.s. 2018-19 nelle classi 1e IP si procederà ancora esclusivamente con valutazione disciplinare;
2. si contatterà la società responsabile del registro elettronico adottato nell'istituto per elaborare entro la fine dell'a.s in corso per le classi IP a partire dalle prime 2018-19 un registro che permetta la valutazione delle competenze sia contenute nei PECUP ministeriali (generali e di indirizzo) sia messe a punto dai gruppi di lavoro di asse della scuola;
3. si ipotizza per la certificazione delle competenze previste al termine di uda di asse e relative a più discipline una media delle valutazioni raggiunte nelle singole materie coinvolte [cfr. i 4 livelli di raggiungimento delle competenze sopra citati]



Tel. 030.98.10.20 - 030.98.01.15 - 030.98.21.312 - Fax 030.98.07.33

C.F. 98007620176 - c.c.p. n. 11484250 – Email: bsis008004@pec.istruzione.it

Codici Meccanografici: IIS BSIS008004 - ITCG diurno BSTD00801A - ITC serale BSTD00851Q - LICEO SC. BPS00801E - IPIA BSRI00801Q

Users/diegoparzan/Dsktop/Sintesi decisioni provvisorie nuovi IP CIPS 12.10.18 in base relazione Acerra 21.09.18.docx

Pagina 6 di 7



Certificata ISO 9001:2008



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "GIACOMO ANTONIETTI"
 Via Paolo VI n.3 – 25049 ISEO (BS)



d. Stato giuridico e attribuzione fondo per tutor di classe previsti da Dlgs. 61/2017 in funzione dell'elaborazione del PFI di ogni studente

Non è prevista alcuna validazione giuridica del ruolo di tutor né alcun riconoscimento finanziario connesso ad art. 28 del CCNL 2006-

Sintesi DS su decisioni assunte da CIPS in riunione del 12 ottobre 2018



Tel. 030.98.10.20 - 030.98.01.15 - 030.98.21.312 - Fax 030.98.07.33

C.F. 98007620176 - c.c.p. n. 11484250 – Email: bsis008004@pec.istruzione.it

Codici Meccanografici: IIS BSIS008004 - ITCG diurno BSTD00801A - ITC serale BSTD00851Q - LICEO SC. BPS00801E - IPIA BSRI00801Q

Users/diegoparzani/Desktop/Sintesi decisioni provvisorie nuovi IP CIPS 12.10.18 in base relazione Acerra 21.09.18.docx

Pagina 7 di 7



Certificata ISO 9001:2008